



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☐ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N 58 Data 11-06-2020	Oggetto: Atto di indirizzo ai fini di avviare un processo di trasformazione della propria struttura amministrativa, a partire dall'implementazione di un nuovo sistema informativo dell'Ente.
-------------------------	--

L'anno duemilaventi, il giorno UNDICI del mese di GIUGNO alle ore 18:00
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	X	
2	Giarrizzo Francesco	Assessore	X	
3	Incardona Simona M.	"	X	
4	Occhipinti Giuseppe	"		X
5	Schilirò Serafina	"		X

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Gretel Schillaci**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
 - Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. 1 del 09/06/2020 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; Ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

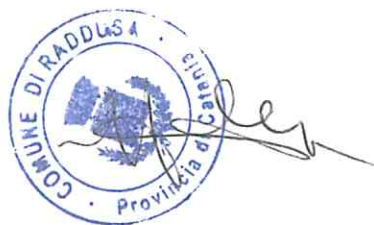
- 1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N.	OGGETTO: Atto di indirizzo ai fini di avviare un processo di trasformazione della propria struttura amministrativa, a partire dall'implementazione di un nuovo sistema informativo dell'Ente.
Data:	

Su proposta del Sindaco



Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li _____



Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- da circa un decennio è in atto un processo di trasformazione delle amministrazioni pubbliche, sia centrali che locali, che, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dell'innovazione digitale, si pone l'obiettivo di compiere una pubblica amministrazione più moderna ed efficiente, in grado, quindi, di perseguire gli obiettivi di sviluppo e crescita del nostro Paese intesi come innalzamento della qualità della vita dei cittadini e aumento della competitività delle imprese;
- a partire dal Dlgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) la produzione legislativa ha fissato una serie di obiettivi che puntano alla graduale dematerializzazione documentale, alla progressiva telematizzazione dei rapporti tra cittadini e imprese da una parte e Pubblica Amministrazione dall'altra;
- tale contesto normativo afferma innanzitutto il principio secondo cui le pubbliche amministrazioni centrali e locali sono tenute ad organizzarsi, rideterminando le proprie strutture e procedimenti secondo le nuove tecnologie della comunicazione, per assicurare «la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale».
- il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale in vigore da metà settembre ha spostato l'attenzione dal processo di digitalizzazione in sé ai diritti digitali di cittadini e imprese, realizzando le condizioni utili affinché questi possano godere a pieno dei vantaggi delle tecnologie digitali nella gestione dei propri rapporti con la Pubblica Amministrazione

ATTESO che

- il sopra indicato CAD e successive modifiche e/o integrazioni stabilisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia d'uso delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni, come, ad esempio:
 - ✓ il diritto a non recarsi fisicamente agli sportelli per presentare documenti cartacei
 - ✓ firmare istanze, fornire o rendere chiarimenti per via telematica
 - ✓ poter effettuare pagamenti on line
 - ✓ ricevere atti e certificazioni digitali conformi a quelli cartacei e giuridicamente validi
 - ✓ protocollare informaticamente i documenti ed avere riscontro sull'iter delle istanze presentate

con l'obbligo da parte delle Amministrazioni Pubbliche di garantire la sicurezza informatica dei dati , la continuità di erogazione dei servizi e la predisposizione di appositi piani di emergenza idonei ad assicurare anche in caso di eventi disastrosi la continuità nell'erogazione dei servizi informatici;

- per quanto riguarda le modalità di comunicazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini, il CAD pone in capo ai cittadini e alle imprese il diritto di richiedere e di ottenere l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e con i gestori di pubblici servizi entro i limiti posti dallo stesso Codice, per l'invio di atti e documenti e per l'effettuazione dei pagamenti ad esse spettanti;

- l'art. 18 del Decreto Sviluppo DL n. 83/2012 come convertito dalla L. 134/2012 e successivamente dal D.Lgs 33 del 14 marzo 2013 impone nuovi ed estesi obblighi per la pubblicazione dei dati e l'avvio telematico dei procedimenti a mezzo dei portali web
- il D.L. 90/2014 prevede l'approvazione del piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni e che tale piano obbliga le Pubbliche Amministrazioni ad una completa informatizzazione per permettere ai cittadini di poter usare gli strumenti telematici per inoltrare istanze e richieste, per partecipare al processo amministrativo e sapere, in ogni momento, a che punto è la istanza, chi è il Responsabile del Procedimento e i tempi attraverso cui quella richiesta o istanza otterrà una risposta dalla PA.
- in base Legge 124 del 7.8.2015 (Riforma Madia) la PA è tenuta a ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi (nonché l'organizzazione e le procedure interne a ciascuna amministrazione), in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio DIGITAL FIRST (innanzitutto digitale)

CONSIDERATO che

- ✓ è volontà di questa Amministrazione avviare un processo di trasformazione della propria struttura amministrativa a partire dall'implementazione di un nuovo sistema informativo dell'Ente che consenta di rispondere in maniera più efficiente agli obblighi normativi, di rendere più snella ed efficace la propria azione amministrativa, trasparente l'attività dell'ente e maggiormente interattivo il rapporto con i cittadini e le imprese, avviando contestualmente un processo di razionalizzazione complessiva della spesa ed innalzando la qualità dei servizi erogati ai cittadini;
- ✓ il processo di digitalizzazione da intraprendere deve consentire la riduzione dei costi e un importante accrescimento della produttività attraverso azioni di ottimizzazione dei processi dell'Ente, di riduzione dei tempi di gestione dei procedimenti, di de materializzazione documentale, di riduzione degli errori, delle perdite e dei tempi di ricerca dei documenti,
- ✓ le linee guida di AGID (Agenzia Digitale per l'Italia – ex Digit-PA) suggeriscono che *”il Cloud computing rappresenta un modello flessibile ed economico per la fornitura di servizi ICT. Attraverso tecnologie basate su internet, consente un accesso più agevole a un insieme di risorse configurabili e condivise (risorse fisiche di rete, di storage e di processamento, servizi e applicazioni finali). Questo sistema consente di migliorare l'efficienza operativa e, nel contempo, di raggiungere significative economie di scala per i costi IT”*
- ✓ una valida alternativa in “cloud computing” ai sistemi tradizionali è data dalla tecnologia ASP (Application Service Provider) o SAAS (Software as a Service) web nativa che consente di operare esclusivamente tramite la rete internet e a garanzia della piena continuità operativa dei servizi garantendo inoltre l'interscambiabilità di dati e processi, tra i diversi amministratori, operatori e collaboratori;

CONSIDERATO che:

- ✓ il Piano AGID Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021, che intende qualificare servizi e infrastrutture cloud secondo specifici parametri di sicurezza e affidabilità, idonei per le esigenze della PA, avviene nel rispetto dei seguenti principi:

- miglioramento dei livelli di servizio, accessibilità, usabilità e sicurezza;
 - interoperabilità dei servizi nell'ambito del modello Cloud della PA;
 - riduzione del rischio di «vendor lock-in», ossia creazione di un rapporto di dipendenza col fornitore del servizio;
 - riqualificazione dell'offerta, ampliamento e diversificazione del mercato dei fornitori;
 - resilienza, scalabilità, «reversibilità» e protezione dei dati;
 - apertura del mercato alle Piccole e Medie Imprese (PMI).
- ✓ Prevede l'adozione dell'infrastruttura cloud che consente, infatti, di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi Ict, di conseguire significative riduzioni di costi, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

VISTE le circolari AgID n.2 e n. 3 del 9 aprile 2018 che delineano la strategia cloud AGID che prevede un percorso di qualificazione per i soggetti pubblici e privati che intendono fornire infrastrutture e servizi Cloud alla Pubblica amministrazione, affinché queste ultime possano adottare servizi e infrastrutture di cloud computing omogenei, che rispettino elevati standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità;

VISTO che AGID ha tracciato le caratteristiche organizzative, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità e conformità legislativa a cui dovranno uniformarsi rispettivamente:

- I fornitori di servizi Cloud della PA: servizi SaaS (software as a service), servizi IaaS (Infrastructure as a service) e Paas (Platform as a service)
 - I fornitori di infrastrutture cloud della PA: Cloud service provider, Cloud SPC Lotto 1, Poli strategici nazionali
- ✓ I provider che risponderanno ai requisiti di qualità fissati potranno così entrare nel Catalogo dei servizi Cloud per la PA, attualmente in corso di implementazione. Su questa piattaforma tutte le pubbliche amministrazioni avranno la possibilità di informarsi sulle infrastrutture e i servizi disponibili per orientare le proprie scelte di acquisto.
- ✓ I servizi cloud che rispondono ai requisiti di qualità fissati entrano così nel Catalogo dei servizi Cloud per la PA, già disponibile dal luglio 2018. Su questa piattaforma tutte le pubbliche amministrazioni avranno la possibilità di informarsi sulle infrastrutture e i servizi disponibili per orientare le proprie scelte di acquisto.
- ✓ A partire dal 1° aprile 2019 le PA potranno acquisire esclusivamente servizi cloud qualificati da AgID. I servizi cloud qualificati disponibili per la PA sono presenti nel Catalogo dei servizi Cloud per la PA che si aggiungono a quelli già disponibili a listino erogati nell'ambito del Contratto quadro SPC Cloud Lotto 1 fino alla scadenza del luglio 2021.

VISTO che con la determina n. 358 del 6 novembre 2018, AGID proroga i termini per la qualificazione dei servizi cloud CSP (Cloud Service Provider) e SaaS (Software as a Service), necessaria per l'acquisizione degli stessi da parte delle amministrazioni. I servizi cloud oggetto di contratti ancora in corso non hanno necessità di essere qualificati sino alla scadenza contrattuale.

La procedura di qualificazione dei servizi cloud rientra nel percorso delineato dalle circolari AGID n.2 dedicata alla qualificazione dei servizi CSP e n. 3 relativa ai servizi SaaS, entrambe del 9 aprile 2018.

EVIDENZIATO come sia, quindi, necessario, per poter assolvere a quanto atteso, che i sistemi informatici:

- ✓ siano pienamente rispondenti a tutte le norme e linee guida citate;
- ✓ siano di ultima generazione e con adeguate caratteristiche tecnologiche che consentano di operare esclusivamente attraverso la rete internet assicurando l'accesso ai servizi da qualsivoglia postazione anche esterna all'ambiente fisico dell'Ente;

RITENUTO, altresì, antieconomico procedere ulteriormente con azioni di mantenimento e/o sostituzione e/o integrazione di hardware relativo a server, sistemi di data base, backup dei dati, controllo della sicurezza e acquisto di licenze d'uso di software e invece auspicabile optare per una soluzione in ASP o SAAS;

PRESO ATTO che il rinnovamento della piattaforma gestionale dovrà attenersi fra l'altro ai seguenti indispensabili criteri:

- ✓ unicità della piattaforma informatica che garantisca la condivisione di dati costantemente e dinamicamente aggiornati e la non ridondanza dell'informazione ossia una gestione dei dati, all'interno dell'unica banca dati, univoca per tutte le applicazioni fra cui in particolare: la contabilità finanziaria, l'inventario, la gestione economica e giuridica del personale, la rilevazione presenze, la redazione e la gestione degli atti deliberativi e determinativi dell'Ente, il protocollo informatico digitale ed i servizi demografici e di stato civile, oltre al sistema tributi e all'albo pretorio on line;
- ✓ prevedere una gestione avanzata del documento elettronico, dalla sua formazione fino alla sua archiviazione e corretta **conservazione digitale a norma**;
- ✓ gestire digitalmente i procedimenti con tracciamento di tutte le varie fasi;
- ✓ semplicità dell'interfaccia per assicurare un miglior grado di accettazione da parte degli utenti che, abituati ad applicazioni utilizzate da tempo si trovano, pur se con funzionalità estese, a dover interagire con un nuovo sistema informativo.

DATO ATTO che per conseguire i suddetti obiettivi si deve disporre di una piattaforma gestionale evoluta in grado di garantire le caratteristiche descritte, la completa funzionalità richiesta dai vari uffici ed al tempo stesso di facile utilizzo;

RITENUTO, pertanto, opportuno per le ragioni sopra esposte:

- ✓ procedere ad un rinnovamento del sistema informatico comunale per i servizi Finanziari-Tributi, Personale, Anagrafe, Stato civile, Ufficio Tecnico, Servizi Sociali, Biblioteca per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle necessità dell'Ente, provvedendo a fornire ai Responsabili di Posizione Organizzativa dei vari settori le linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema gestionale comunale unico e integrato nel rispetto degli obiettivi e dei criteri espressi;

- ✓ autorizzare e contestualmente dare indirizzo al Responsabili di Posizione Organizzativa affinché si proceda con l'adozione di tutti gli atti necessari e indispensabili per l'affidamento della fornitura del sistema gestionale informatico del Comune Raddusa di nel rispetto degli obiettivi e dei criteri esposti;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000, Testo unico degli Enti Locali;

VISTA la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

VISTO il seguente quadro normativo di riferimento:

D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale come integrato e sostituito dal D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 – Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale;

D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 (Riforma Brunetta);

Legge 18 giugno 2009 n. 69 art. 32 (Albo Pretorio on Line);

DPR 7 settembre 2010 n. 160 (SUAP);

DL 13 maggio 2011 Decreto Crescita 2.0

D.L. 13 maggio 2011 n. 70 (Sportello Unico per l'Edilizia)

D.L. n. 9 del 5 febbraio 2012 (Decreto Semplificazioni)

D.L. 83/2012 e Legge di Conversione n. 134 del 2012 (Decreto Sviluppo)

D.L. 95/2012 e Legge di conversione n. 135 del 2012 (Spending Review)

Art. 18 DL 83/2012 come convertito in legge n. 134/2012 (Amministrazione Aperta)

DL 118/2011 Armonizzazione Contabile

DPCM 03/12/2013 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013, Regole tecniche sul sistema di conservazione ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale

DPCM 03/12/2013 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013, Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale

DL 66 24 aprile 2014 Misure urgenti per competitività e giustizia sociale

DL 90 24 giugno 2014 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa

DPCM 24/10/2014 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014, Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

DPCM 13/11/2014 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei

documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale

Legge 124 del 7.8.2015, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (Riforma Madia della Pubblica Amministrazione)

DLgs 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"

DLgs 179/2016 Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale

DELIBERA

Per quanto in premessa:

Di APPROVARE la narrativa, e, per l'effetto:

Di FORMULARE ai Responsabili di Posizione Organizzativa le linee di indirizzo seguenti per la informatizzazione dei servizi del Comune di Raddusa mediante una revisione completa del sistema gestionale informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente riportate nelle premesse e specificatamente un sistema gestionale che risponde ai seguenti criteri:

- piattaforma unica, in grado di integrare tutti gli applicativi in uso agli uffici che garantisca la univocità del dato prevedendo la non ridondanza dello stesso e pertanto dotata di un'unica banca dati, completamente integrata dalla nascita, nella quale l'aggiornamento dei dati sull'unica banca dati è continuo e si rende disponibile per tutte le aree in tempo reale, man mano che i dati variano;
- fornitura erogata mediante soluzione SAAS/ASP "cloud computing" ossia distribuzione che avviene da remoto (i dati e le applicazioni a cui si accede devono essere residenti presso una SERVER FARM CERTIFICATA), attraverso internet, da parte di un fornitore (provider) senza che l'Ente debba preoccuparsi di creare od acquistare programmi ad hoc, con evidenti benefici in termini di abbattimento dei costi e a garanzia della continuità di servizio, ottenuta attraverso meccanismi estremamente affidabili di disaster recovery e di backup.
- architettura del sistema full-web che quindi, come tale, non necessiti di installazioni di client proprietari per veicolare le applicazioni, non necessiti di scaricare dinamicamente sul browser parti significative dell'applicazione ma abbia un accesso diretto tramite il browser alle banche dati;
- piattaforma gestionale dotata di work flow che guidi gli utenti nello svolgimento delle attività quotidiane e assegni, dia evidenza a ciascun operatore delle attività in carico, garantendo la tracciabilità delle pratiche e consentendo di amplificare la cooperazione tra i settori, con aumento della produttività, con miglioramento della comunicazione interna e dell'efficienza dell'Ente.
- Piattaforma "ad elevato livello di "modularità ed espandibilità" in modo che l'incremento di nuove funzionalità non influisca sulle caratteristiche tecniche della soluzione proposta e sconsigli interventi manutentivi sulla struttura generale della Suite

Gestionale, ma sia effettuabile semplicemente mediante sviluppo e attivazione di nuovi moduli software con la garanzia di integrazione con le informazioni e dati preesistenti;

- Sistema gestionale con interfaccia grafica intuitiva, interattiva e che consenta di gestire tutte le informazioni elaborate dalle varie procedure.
- Sistema gestionale che abbia a disposizione la componente software di gestione documentale nativamente integrata con tutti gli applicativi della Suite e che permetta così di ridurre i tempi di gestione delle pratiche, ridurre gli errori, le perdite, i tempi di ricerca dei documenti semplificando e facilitando la consultazione, la ricerca e la gestione di archivi e documenti attraverso un sistema di dematerializzazione dei procedimenti con l'obiettivo di riduzione della spesa in termini di risparmi diretti (costi, spazi, ecc...) e di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc...);
- Sistema che preveda una gestione avanzata del documento elettronico, dalla sua formazione fino alla sua archiviazione e conservazione digitale a norma di legge. La suite gestionale proposta deve essere predisposta a supportare la gestione e la tenuta a norma dei documenti informatici (Conservazione dei documenti informatici a norma).
- suite completamente integrata con il portale istituzionale dell'Ente in modo da consentire la pubblicazione, in maniera completamente automatica dei dati e delle informazioni (es. in materia di albo on-line, trasparenza e anticorruzione);
- sistema che preveda la centralizzazione dell'autenticazione, la gestione di un sistema di autenticazione unico per tutte le procedure/moduli basato sul Single-Sign-On e che consenta all'utente di cambiare la postazione di lavoro senza compromettere l'accesso alle procedure associate al suo profilo.
- Sistema che sia aderente alle linee guida dell'e-government. Il sistema deve prevedere un'integrazione con le emergenti componenti di autenticazione (CIE; CNS; firma digitale,...) in linea con l'evoluzione attualmente in essere nell'ambito dell'adozione dei dispositivi di autenticazione e deve consentire, altresì, l'apposizione della firma digitale, non solo tramite smart-card, ma anche remota, tramite generatore fisico di OTP o APP da scaricare sullo smartphone.
- Sistema che consenta di fornire ai cittadini servizi on-linee tramite piattaforme cloud.

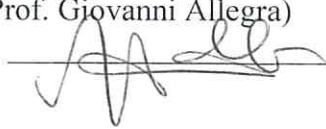
Di INCARICARE i medesimi Responsabili dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l'affidamento della fornitura dei servizi di informatizzazione degli uffici comunali nel rispetto degli obiettivi e dei criteri esposti;

Di DARE ATTO che il presente atto costituisce indirizzo operativo per i successivi adempimenti tecnico-contabili e per l'impegno della relativa spesa;

Di DICHIARARE la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 del Tuel.

Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Gretel Schillaci)



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____ senza opposizioni e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni
(**Daniela Trovato Monastra**)

Il Capo Area
(**Giuseppe Cunsolo**)

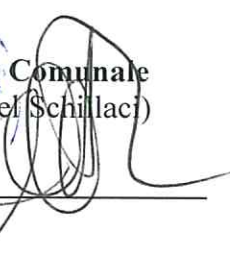
Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Gretel Schillaci)



ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune